



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

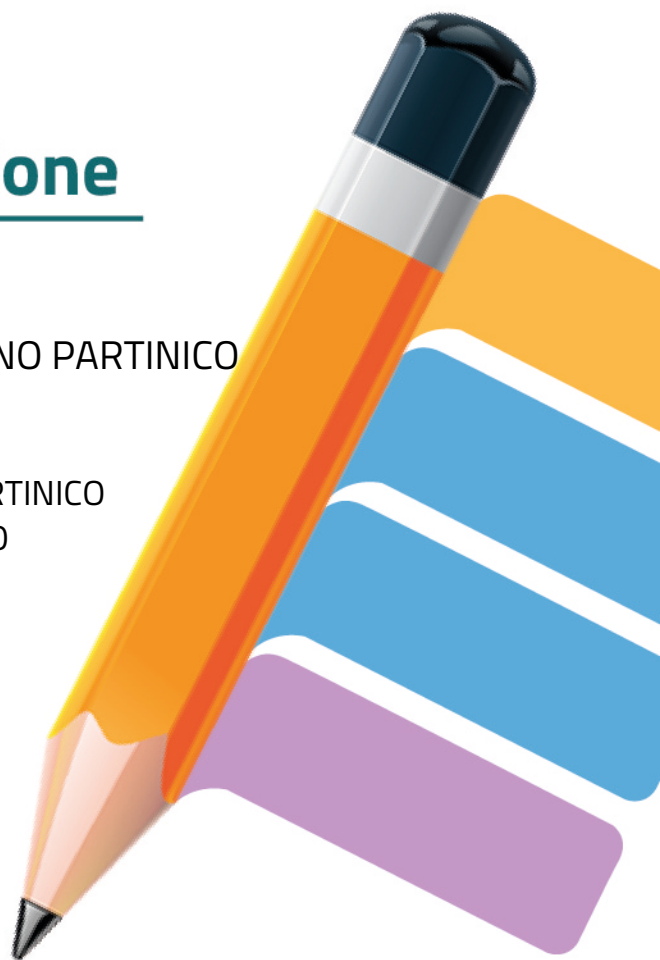
Triennio di riferimento 2022-25

PAIS034005: ISTITUTO SUPERIORE O.M.CORBINO PARTINICO

Scuole associate al codice principale:

PARIO3401R: ISTITUTO SUPERIORE O.M.CORBINO PARTINICO

PATF03401N: ISTITUTO SUPERIORE ITI O.M. CORBINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



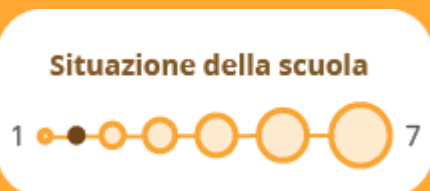
Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro Istituto è caratterizzato dalla presenza di studenti appartenenti alle fasce sociali più deboli. Molti di loro usano in famiglia il dialetto e anche in classe alcuni si esprimono con l'ausilio di forme dialettali che influiscono negativamente sulla padronanza della lingua italiana, pertanto non ben strutturata e lessicalmente modesta. In diversi casi ciò compromette e influenza la padronanza delle 4 abilità linguistiche di base trasversali a tutte le discipline (ascoltare, parlare, leggere e scrivere). L'ambiente in cui vivono offre loro scarsi stimoli culturali, per cui risultano poco motivati allo studio. In numerosi casi lo svantaggio sociale emerge anche dalla presenza di importanti problemi familiari. Tutto questo induce l'alunno/a a sviluppare una sorta di inadeguatezza anche in ambito scolastico, generando spesso comportamenti di disagio che, insieme ad altri fattori negativi, possono portare alla devianza, alla dispersione scolastica, all'opposizione all'autorità, alla solitudine e all'indifferenza.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati



sono intorno a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



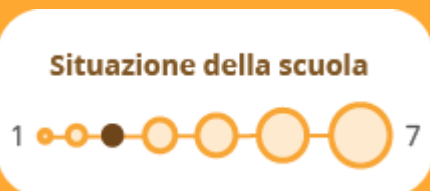
Motivazione dell'autovalutazione

Nelle classi, soprattutto del primo e secondo anno, si registrano comportamenti problematici che vengono attenzionati dai consigli di classe. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza e del comportamento.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale, in quanto la

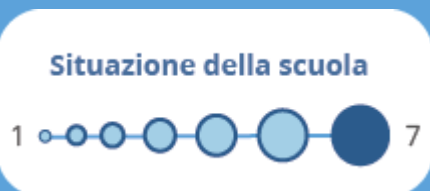


scelta del corso di studio è determinata, per la stragrande maggioranza degli studenti, dal desiderio di immettersi nel mondo del lavoro dipendente e/o autonomo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La motivazione dell'autovalutazione è richiesta nel caso la scuola si posizioni nelle situazioni 2, 4 e 6



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La motivazione dell'autovalutazione è richiesta nel caso la scuola si posizioni nelle situazioni 2, 4 e 6



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è positiva. La scuola realizza diverse attività finalizzate alla presentazione dell'offerta formativa. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il 57% degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa ma la partecipazione attiva delle famiglie allo sviluppo del percorso formativo dei figli, non è sempre costante e puntuale.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale degli alunni con sospensione di giudizio e mancata validità anno scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare il curricolo della scuola per indirizzo : i traguardi di competenza per classe e il curricolo verticale per tutti gli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulare la programmazione dipartimentale, con particolare attenzione ai criteri di valutazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la dotazione digitale e di altre attrezzature laboratoriali.
5. **Inclusione e differenziazione**
Creare una scuola che attenziona i bisogni formativi di tutti gli studenti e non interviene solo nelle emergenze; Creare una scuola di tutti e per tutti che promuova l'inclusività e il rispetto delle differenze
6. **Continuità e orientamento**
Implementare un monitoraggio strutturale sugli esiti degli studenti in uscita a 1 e a 3 anni.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Avviare una formazione continua dei docenti e del personale ATA finalizzata ad una condivisione degli obiettivi.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare i partenariati con associazioni e Enti locali del territorio



PRIORITA'

Riduzione del tasso di dispersione scolastica e/o abbandono.

TRAGUARDO

Riduzione la percentuale degli alunni che abbandonano il corso di studi nel



primo biennio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare il curricolo della scuola per indirizzo : i traguardi di competenza per classe e il curricolo verticale per tutti gli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulare la programmazione dipartimentale, con particolare attenzione ai criteri di valutazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la dotazione digitale e di altre attrezzature laboratoriali.
5. **Inclusione e differenziazione**
Creare una scuola che attenziona i bisogni formativi di tutti gli studenti e non interviene solo nelle emergenze; Creare una scuola di tutti e per tutti che promuova l'inclusività e il rispetto delle differenze





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove INVALSI, avvicinandosi ai dati delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

TRAGUARDO

Elevare il livello delle valutazioni conseguite nelle prove.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese)
3. **Inclusione e differenziazione**
Creare una scuola che attenziona i bisogni formativi di tutti gli studenti e non interviene solo nelle emergenze; Creare una scuola di tutti e per tutti che promuova l'inclusività e il rispetto delle differenze





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave: digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di partecipanti alle attività metacognitive, PCTO, progetti PON- Erasmus+, progetti di Istituto, con evidenti ricadute positive per lo sviluppo di tutte le competenze chiave europee, ma soprattutto di quelle riportate nelle priorità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Creare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.
2. Ambiente di apprendimento
Utilizzare metodologie didattiche innovative e software specifici
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incrementare i partenariati con associazioni e Enti locali del territorio





Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitorare i risultati a distanza atenzionando i dati relativi agli alunni che scelgono il percorso universitario o l'istruzione tecnica superiore e/o l'immissione nel mondo del lavoro.

TRAGUARDO

Eventuale revisione dei curricula in funzione del prosieguo degli studi universitari e/o dell'immissione nel mondo del lavoro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rivedere e progettare i curricula in funzione del prosieguo degli studi universitari e/o dell'immissione nel mondo del lavoro



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati si evince che nel biennio la percentuale di non ammessi è superiore a quella nazionale. Priorità strategica sarà il contenimento della dispersione scolastica nel biennio iniziale, che potrà essere raggiunta attraverso la realizzazione di percorsi di recupero, progetti di ampliamento dell'offerta formativa che partono e si adattano ai bisogni e alle esigenze dei ragazzi, nonché attraverso interventi di aggiornamento della didattica. I docenti dovranno improntare la loro azione didattica alle nuove indicazioni sul raggiungimento delle competenze nei quattro assi culturali. Fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi è la progettazione collaborativa e condivisa delle attività. Si dovranno potenziare la didattica laboratoriale e i PCTO. E' necessario pertanto progettare interventi didattici tesi a potenziare le competenze di base in tutte le discipline, utilizzando strategie didattiche che coinvolgano in maniera più efficace gli studenti. Attraverso la creazione di ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi degli studenti, l'Istituto intende migliorare le conoscenze e le competenze nelle discipline dell'area comune e professionalizzante e conseguentemente diminuire il numero di studenti in drop-out.